



## COMUNICATO STAMPA

### Il Cerasuolo d'Abruzzo a Roma

**Storie, suggestioni e identità dentro un calice: il Consorzio Tutela Vini porta nella Capitale un'esperienza immersiva tra degustazioni, confronto e racconto del territorio**

**Madrina dell'evento l'attrice e sommelier Francesca Valtorta**

ROMA - Più che una semplice espressione del territorio, il **Cerasuolo d'Abruzzo** si conferma un caso identitario unico nel panorama dei rosati italiani, capace di distinguersi per personalità, struttura e riconoscibilità sensoriale rispetto agli altri prodotti della categoria. Un'unicità che rappresenta al tempo stesso il suo principale punto di forza e la sfida più attuale: affermarlo con maggiore decisione sui mercati e nell'esperienza contemporanea del vino.

È in questa direzione che si inserisce l'evento promosso dal **Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo**, che nella giornata di giovedì 18 giugno ha messo al centro di una **Wine Experience**, ospitata negli spazi di Palazzo Ripetta, le **eccellenze enologiche regionali**. Un evento pensato non solo per presentare il Cerasuolo d'Abruzzo, ma per farlo vivere e condividere all'interno di un percorso immersivo rivolto a stampa, operatori del settore, creator ed appassionati.

L'iniziativa ha avuto come filo conduttore la volontà di raccontare la ricchezza e la biodiversità del patrimonio vitivinicolo abruzzese attraverso **i suoi vini più rappresentativi**: bianchi, rossi, bollicine e naturalmente il Cerasuolo d'Abruzzo, interpretato come simbolo di una tradizione che evolve e dialoga con la contemporaneità. Un racconto costruito tra degustazioni guidate, storytelling territoriale e momenti di confronto diretto con i produttori.

Cuore pulsante della giornata è stato il **walk around tasting** che ha visto la partecipazione di venti aziende vitivinicole – **Fontefico, Fattoria Nicodemi, Mastrangelo, Buccicattino, Barba, Talamonti, Lidia e Amato, Torre Zambra, Giuseppe Simigliani, Marramiero, Guardiani Farchione, Barone Cornacchia, Agricola Olivia, Citra, Casal Thaulero, Nododivino, Colle Moro, Vini Biagi, Tenuta Terraviva e Tenuta I Fauri** – offrendo agli ospiti una panoramica ampia e sfaccettata delle **diverse anime produttive della regione**.

Nel pomeriggio, nella Sala Dorotea, il **talk** riservato alla stampa dal titolo "**Cerasuolo d'Abruzzo DOC, un vino unico e identitario**", moderato dall'attrice e sommelier **Francesca Valtorta**, madrina dell'evento e protagonista della VIP Experience, ha messo al centro il valore culturale e contemporaneo della denominazione.

Nel suo intervento, Valtorta ha sottolineato la natura gastronomica ed eclettica del Cerasuolo d'abruzzo, capace di unire due anime enologiche complementari: *“Si tratta di un vino che unisce la freschezza e l'acidità tipiche dei bianchi a una complessità che lo avvicina ai rossi. Questa doppia anima lo rende estremamente flessibile negli abbinamenti. In Italia è ancora poco conosciuto rispetto al suo potenziale, mentre meriterebbe una maggiore attenzione e diffusione, perché rappresenta un unicum nel panorama dei rosati”*.

A raccogliere il filo del racconto è stato il presidente del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, **Alessandro Nicodemi**, che ha riportato l'attenzione sul legame storico tra il Cerasuolo e la cultura quotidiana della regione. *“Nella nostra recente storia il Cerasuolo era considerato il “primo rosso”, il vino che accompagnava la quotidianità delle famiglie abruzzesi e che trovava spazio sulle tavole di tutti i giorni, accanto ai piatti semplici della tradizione”*, ha ricordato. **Nicodemi** ha poi inquadrato il presente e le prospettive della denominazione all'interno di un cambiamento più ampio delle abitudini di consumo, **evidenziando come il Cerasuolo d'Abruzzo sia oggi perfettamente in linea con i nuovi stili di vita**: *“I consumatori cercano sempre più vini fragranti, immediati e versatili. Il Cerasuolo d'Abruzzo, grazie al suo DNA, incontra perfettamente questa esigenza. Le abitudini sono cambiate: una volta il consumo era legato a momenti più lunghi e rituali, oggi tutto è più veloce e informale, e il nostro vino rosa riesce ad accompagnare molto bene queste occasioni. Stiamo lavorando anche sul piano tecnico e scientifico, per definire con maggiore precisione gli elementi che lo rendono distintivo, a partire dalla sua intensità cromatica. Vogliamo affermare – **ha concluso il presidente Nicodemi** - un rosato diverso dagli altri, più intenso, più caratteristico, che possa essere immediatamente riconosciuto e apprezzato sui mercati internazionali»”*

Il confronto si è poi arricchito con gli interventi di **Alessandro Scorsone**, cerimoniere di Stato e maestro sommelier AIS di lungo corso, e **Fabrizio Colaianni**, Head Sommelier del Mirabelle, che hanno offerto due chiavi di lettura complementari sul vino contemporaneo. Scorsone ha invitato a riportare il vino a una dimensione più naturale e accessibile, fondata sulla condivisione e sulla capacità di generare relazione: *“Dobbiamo tornare a vivere il vino in modo più naturale, concentrandoci sul piacere del sorso e sulla sua capacità di creare connessioni tra le persone e con il lavoro del produttore”*. A seguire, Colaianni ha approfondito il profilo sensoriale e la duplice evoluzione del Cerasuolo, evidenziandone la complessità e la capacità di trasformarsi nel tempo senza perdere identità: *“Dal punto di vista sensoriale, il Cerasuolo d'Abruzzo si distingue per un profilo olfattivo caratterizzato da note di frutta rossa, in particolare ciliegia e piccoli frutti di bosco. Al palato è fresco, dinamico, con una buona complessità e un finale persistente ma elegante. Uno degli aspetti più interessanti è la sua duplice anima: da un lato la versione più giovane, immediata e fragrante; dall'altro una evoluzione che, con il tempo, porta il vino a sviluppare maggiore complessità mantenendo però la sua tipica brillantezza cromatica”*.

“Il successo dell'appuntamento di Roma - ha dichiarato il vicepresidente della Regione Abruzzo ed assessore all'Agricoltura Emanuele Imprudente - conferma quanto il sistema vitivinicolo abruzzese sia oggi capace di raccontarsi con autorevolezza e visione. Il Cerasuolo d'Abruzzo è una delle espressioni più autentiche della nostra regione: un vino unico, riconoscibile, che racchiude tradizione, biodiversità, cultura e capacità di innovazione. Come Regione – **ha aggiunto Imprudente** – continueremo a sostenere con convinzione il lavoro del Consorzio e delle aziende accompagnando percorsi di promozione che rafforzino il posizionamento delle nostre denominazioni sui mercati nazionali e internazionali e contribuiscano a generare valore economico, occupazione e attrattività per l'intero territorio”.

A chiudere la giornata è stato il momento glamour serale nella Corte Giardino di Palazzo Ripetta, trasformata per l'occasione in un elegante salotto dedicato ai profumi, ai colori e

alle atmosfere dell'Abruzzo del vino. Un raffinato percorso di degustazione e pairing gastronomico ha accompagnato gli ospiti alla scoperta della versatilità del Cerasuolo d'Abruzzo e della sua capacità di dialogare con la cucina romana, in un contesto pensato per favorire l'incontro tra produttori, istituzioni, operatori del settore e mondo della cultura.

Alla serata ha preso parte **Francesco Lollobrigida**, ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Tra le presenze istituzionali l'onorevole **Fabio Roscani** e il consigliere diplomatico del Ministro dell'Agricoltura **Cesare Morbelli**. Dal Masaf anche le direttrici **Eleonora Iacovoni** e **Teresa Nicolazzi** e i dirigenti **Pietro Gasparri** e **Piero Amorese**. Presenti anche il presidente di Anas, già prefetto di Roma, **Giuseppe Pecoraro**, la direttrice di Rai Italia **Maria Rita Grieco**, il coordinatore per il Lazio di Assopetroli **Edoardo Risaliti** e **Matteo Bettoja** dello storico gruppo alberghiero, pilastro dell'ospitalità romana. Da Confagricoltura, hanno partecipato il direttore generale **Roberto Caponi**, il magistrato **Carlo Villani**, nuovo procuratore capo del Tribunale di Velletri e la dirigente **Palma Esposito**.

Numerose le personalità del mondo dello spettacolo presenti all'appuntamento, tra cui **Gilles Rocca** con **Roberta Mastromichele**, **Kaspar Capparoni**, **Alessia Fabiani**, **Eliana Miglio**, **Maria Pia Calzone**, **Leopoldo Mastelloni**, **Sebastiano Somma** con la moglie **Morgana Forcella**, **Elda Alvigini**, **Annalisa De Simone**, **Elena Russo**, **Elisabetta Cavalotti** e **Laura Lattuada**, insieme a giornalisti, creator e rappresentanti delle istituzioni.

L'appuntamento romano porta la firma organizzativa di **Andrea Amoruso Manzari** e **Serena Scarpel**, protagonisti negli ultimi anni di un percorso di promozione e comunicazione dedicato ai vini d'Abruzzo, avviato con il format Rosé Rosé.